



ANNA MARIA STAGNO, 33 ANNI
ARCHEOLOGA, PD GENOVA

Saremo diversi
dalla destra se saremo
trasparenti e se ci daremo
regole democratiche



SIMONA RANDACCIO, 39 ANNI
AVVOCATO, PD RIVAROLO PIEMONTE

Noi al Nord siamo terra di
conquista della Lega, ma
quando parliamo della crisi
riempiamo le sale

→ **Il leader Pd** all'assemblea dei circoli: «Per noi un voto utile, non torneremo all'Unione»

→ **Entro il 2009** vi saranno 10mila sedi. Casa: ridurre i tempi della burocrazia, piano per affitti

Franceschini contro il premier «È capolista, truffa gli elettori»

Il leader di Pd guarda al voto europeo e attacca Berlusconi: sarà capolista, così truffa gli elettori. E aggiunge: mai più l'Unione. Per noi un «voto utile». Il Pd non chiude la porta sul tema casa: piano per affitti.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

«Che bello questo video, che belli che siete voi...». Lo accolgono in piedi, con un lungo applauso che lo intimidisce. Sullo sfondo la citazione del «Piccolo principe»: «Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi». Sugli schermi scorrono ancora le immagini che descrivono i circoli Pd quando Dario Franceschini sale sulla pedana girevole del Teatro

15 di Cinecittà e ricambia la standing ovation con un saluto inconsueto. Inconsueto come il maglione blu che indossa per l'occasione, azzeccato per un lungo dibattito senza giacca né cravatta con la base. Un confronto vero e non formale quello di ieri. La prima prova pubblica promuove il neo segretario che incita la platea a tornare a casa con «l'orgoglio» di appartenere al Pd «partito vero e di popolo». «L'abbiamo costruito noi – scandisce, evocando certe suggestioni giovanee – fate vedere le vostre tessere...». Ma l'esame, ieri, lo hanno superato anche i democratici giunti da tutta Italia. Una vasta rappresentanza dei 6000 circoli che riconosce al leader di aver indovinato le prime mosse, ma gli ricorda che sui temi etici il riformismo Pd non può essere moderato. «Dovremo rendere obbligatoria

per Statuto la convocazione dell'assemblea dei coordinatori dei circoli» - propone Maurizio Migliavacca. Franceschini parla dopo il responsabile dell'organizzazione. «Mentre stavate a fronteggiare delusioni e aspettative tradite i gruppi dirigenti

Circoli

Dovremo rendere obbligatoria l'assemblea di base

erano ripiegati in loro stessi...». E ancora, chiedendo scusa, «in un grande partito è normale discutere, ma questo si fa al chiuso e non sui giornali». «Dario» incassa consensi – in platea molti ex diessini - ma non liscia il pelo alla sua base. «Vi capiterà di dividervi, ma non fatelo mai

per il cognome di un leader nazionale – avverte - Il Pd avrà delle aree, ma non sul presupposto delle distorsioni delle correnti». E se «ha funzionato la mescolanza, con l'apertura del partito ancora non ci siamo».

PARTECIPAZIONE

Allargare la partecipazione anche nei circoli, quindi; andare oltre gli equilibri tra ex Ds ed ex Dl; portare il popolo delle primarie «nei luoghi dove si decide». E recuperare «i delusi», i potenziali astenuti. A questi bisogna dire: «abbiamo fatto errori, ma non lasciateci per strada». E il leader chiede il voto utile. «Non è il momento di tirarsi indietro – spiega – Berlusconi vuole stravincere le europee per poi fare cose inimmaginabili. I sintomi già ci sono: l'insofferenza verso il Parlamento e il Capo dello Stato. E poi Berlusconi sarà ca-